

LE DISPOSIZIONI DEL MINISTERO

Maturità 2021, solo tesina e maxi orale

Presentazione dell'elaborato anche per la prova finale della terza media

■ Ieri si è svolto l'incontro tra Ministero dell'Istruzione e Sindacati sulle Ordinanze ministeriali sulla disciplina dell'esame di terza media e quello di maturità. E' stata confermata la linea indicata dal Ministero lo scorso 19 febbraio. Gli esami per i ragazzi dell'ultimo anno delle medie prevedono il solo colloquio durante il quale i candidati esporranno una tesina sviluppata scegliendo tra più tipologie (in forma scritta, multimediale, artistico-musicale, tecnico-pratica...) e naturalmente, concordata con i docenti e da consegnare entro il 7 giugno.

Anche per gli studenti di quinta superiore la prova sarà orale e prenderà avvio dalla discussione di un elaborato scelto dal consiglio di classe sulla base del percorso svolto. Il lavoro, che riguarderà una o più discipline caratterizzanti il percorso di studi, dovrà essere consegnato entro il 31 maggio. La prova orale prenderà avvio dalla discussione dell'elaborato

Per quanto riguarda la Commissione della Maturità, come lo scorso anno sarà interna con il solo presidente esterno. Il punteggio finale sarà la

somma dei 60 punti massimi del credito con i 40 massimi destinati alla valutazione del colloquio. Vista l'impossibilità di svolgerle, non sono da considerare requisiti di accesso per la partecipazione all'esame le prove Invalsi e, per gli studenti del secondo ciclo, anche lo svolgimento delle attività di Pcto (i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento).

Per entrambi i cicli l'ammissione sarà determinata dalla valutazione effettuata dai consigli di classe. Riguardo alle assenze, fermo restando il requisito della frequenza del 75% dell'orario individuale, i collegi docenti potranno prevedere le opportune deroghe, anche in relazione all'emergenza sanitaria. Il sindacato **Anief** ha evidenziato l'esigenza di prevenire per tempo i protocolli di sicurezza e il piano di attuazione dello svolgimento a distanza, per gli studenti e anche per il personale docente in caso di necessità connesse alla pandemia. Bene anche la tempistica, considerato che studenti, docenti e dirigenti scolastici avevano bisogno di certezze in una situazione di generale nebulosità sull'evoluzione della pandemia».

